



*Ministero della cultura*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA  
BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI L'AQUILA E TERAMO

*L'Aquila*

*A*

SNAM Rete Gas S.p.A.  
[ingcos.primp@pec.snam.it](mailto:ingcos.primp@pec.snam.it)

*Risp. Prot.* 18683 *del* 14/12/2022

*Class* 34.43.01/295/2022

*Ref. Vs.* ENGCOS/IMPTRA/VAL/2122 *del* 12/12/2022

*Allegati* CLICCA QUI

*Oggetto:* Sulmona (AQ)

Loc. Case Pente

Progetto centrale di compressione gas e quattro linee collegamento. Decreto VIA n. 70 del 7-3-2011 - Prescrizione B1. Procedura verifica preventiva interesse archeologico art. 25 D. Lgs. 50/2016: trasmissione piano indagini preventive (art. 6 All. 1 DPCM del 14-4-2022 - *Linee Guida per la procedura della verifica preventiva dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati* - Gazzetta Ufficiale n. 88 del 14 aprile 2022)

Richiedente: SNAM

Approvazione piano indagini preventive

**Visto** il D. Lgs. n. 42 del 22.01.2004 e ss.mm.ii., recante il "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio", ai sensi dell'art. 10 della L. n. 137 del 06.07.2002, d'ora in avanti denominato "Codice";

**Visto** il D.P.C.M. n. 169 del 02.12.2019 recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, uffici di diretta collaborazione del Ministro ed Organismo indipendente valutazione performance" e il D.P.C.M. n. 123 del 24.06.2021 recante il "Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";

**Vista** l'istituzione della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di L'Aquila e Teramo a far data dal giorno 01.09.2021;

**Visto** il D. Lgs. n. 50 del 18.04.2016, recante "Codice dei Contratti Pubblici";

**Visto** il DPCM del 14-4-2022 recante "Approvazione delle linee guida per la procedura della verifica preventiva dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati" (Gazzetta Ufficiale n. 88 del 14 aprile 2022);

**Preso atto** della nota ENGCOS/IMPTRA/VAL/2122 del 12-12-2022, con la quale è stato trasmesso il piano delle indagini preventive di cui all'oggetto, pervenuto in data 13-12-2022 ed acquisito al prot. 18683 del 14-12-2022;

**Esaminati** gli elaborati pervenuti e verificata la loro completezza;

**Considerati** gli esiti delle indagini indirette effettuate nel gennaio 2019, tramite georadar, che hanno evidenziato la probabile presenza di strutture sepolte di interesse archeologico;

**Visto** il parere espresso dalla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio dell'Abruzzo (prot. 4046 del 18-3-2019) all'esito delle indagini indirette;

**Considerato** che una ulteriore ricerca, condotta nel settembre 2022 da Gea s.r.l. incaricata della stesura del piano delle indagini, ha portato, tramite la lettura delle ortofoto aeree e satellitari, alla individuazione della geometria di una consistente struttura sepolta, presumibilmente un grande complesso edilizio di età romana, nei terreni al di là del limite nord-est dell'area di progetto (figg. 6 e 7 Proposta progettuale), la cui presenza, non



evidenziata nel corso delle precedenti fasi della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, consente una migliore comprensione dell'assetto dell'intero contesto;

**Visto** quanto emerso nel corso dell'incontro svoltosi in data 20-10-2022 e delle successive verifiche;

**Considerato** che risulta necessario procedere con indagini dirette, così come indicate nel comma 8 lettera c) dell'art. 25 D. Lgs. 50/2016 e negli artt. 6 e 7 e All. 1 e Tabella 4 delle *Linee guida* sopra richiamate, ai fini della individuazione certa e della perimetrazione delle aree interessate da depositi archeologici, della valutazione della consistenza strutturale e dell'estensione delle presistenze archeologiche, rispetto alle quali determinare la concreta realizzabilità dell'opera in progetto, e che tali indagini consistono in:

- **sondaggi di scavo** in tutti i settori nei quali è stata riscontrata l'assenza di anomalie a seguito delle attività diagnostiche di cui all'art. 25, comma 8, lettera b) del D. lgs. 50/2016 (area Linee di collegamento alla rete di trasporto, Centrale di Compressione e Area Trappole), in modo da assicurare una campionatura sufficiente a consentire la formazione di un quadro conoscitivo completo ed esaustivo delle eventuali emergenze archeologiche, della loro dislocazione ed estensione, nonché del loro rilievo testimoniale ai fini della caratterizzazione del contesto interessato dall'intervento (art. 6.4.3 All. 1 *Linee Guida*);

- **scavo in estensione** in tutta l'area in cui, a seguito delle attività diagnostiche di cui all'art. 25, comma 8, lettera b) del D. Lgs. 50/2016, è stata riscontrata la presenza di anomalie, al fine di fornire ulteriori elementi conoscitivi necessari, sotto il profilo archeologico, per la redazione della progettazione di fattibilità (art. 7.1 All. 1 *Linee Guida*);

**Visto** il piano di indagini archeologiche trasmesso, composto da:

1) Relazione Proposta progettuale redatta da G.E.A. s.r.l. per conto di SNAM

2) Tavola DIS.00-LB-A-80101: Linee di collegamento alla rete di trasporto-Ubicazione saggi archeologici e scavi in estensione

3) Tavola DIS.00-LB-A-80100: Centrale di Compressione e Area Trappole-Ubicazione saggi archeologici;

**Valutate** le caratteristiche tecniche e la metodologia operativa dell'esecuzione delle verifiche archeologiche, che recepiscono le indicazioni fornite in relazione alla superficie da indagare mediante scavo in estensione, al numero dei sondaggi e alla loro distribuzione,

### questa Soprintendenza

approva il piano di indagini archeologiche (scavo in estensione e sondaggi), così come trasmesso con vostra nota ENG COS/IMPTRA/VAL/2122, protocollata con n. 18683/2022, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- le indagini (scavo in estensione e sondaggi) dovranno attenersi a quanto indicato nella proposta presentata; ogni eventuale variazione, determinata da fattori non prevedibili e risultanti in corso d'opera, dovrà essere concordata preventivamente con questa Soprintendenza, alla quale è affidata la direzione scientifica di tutte le operazioni;
- in caso di rinvenimento di resti e/o livelli di interesse archeologico, saranno fornite le indicazioni per la tutela e per il prosieguo delle indagini, che potranno subire variazioni in base a quanto riportato alla luce;
- nell'area delle "Linee di collegamento" il numero e la distribuzione dei sondaggi sono stati determinati dallo stato attuale dei luoghi, non completamente disponibile; in caso di ritrovamenti di resti e/o livelli di interesse archeologico, saranno indicate le misure più idonee per la verifica della loro consistenza ed estensione, mediante lo scavo di ulteriori sondaggi o l'ampliamento di quelli già previsti; anche in assenza di ritrovamenti nei sondaggi già previsti, potranno essere disposte indagini nei settori successivamente resisi disponibili, in modo da assicurare una campionatura sufficiente a consentire la formazione di un quadro conoscitivo completo ed esaustivo delle eventuali emergenze archeologiche;
- i lavori di scavo archeologico dovranno essere effettuati da una ditta specializzata in possesso dei necessari requisiti di idoneità tecnica ed economica di cui al "Regolamento concernente gli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42" (Decreto Ministeriale n. 154 del 22 agosto 2017). Il coordinamento del cantiere di scavo archeologico e della redazione della documentazione, con particolare riguardo alla relazione illustrativa dei risultati, dovrà essere affidato a un soggetto qualificato (Tabella 2 *Linee Guida*) in possesso di formazione ed esperienza adeguate in relazione ai contesti da indagare; il suo nominativo, quale referente della ditta durante lo svolgimento dei lavori, dovrà essere comunicato alla Soprintendenza;
- i risultati conseguiti nel corso di tali indagini dovranno essere riportati in una relazione tecnica che dovrà contenere una descrizione analitica delle operazioni svolte, in modo da consentire a questo Ufficio le



determinazioni di competenza, ai sensi del c. 9 e del c. 11 dell'art. 25 D. Lgs. 50/2016 e dell'art. 8 All. 1 delle *Linee Guida*);

- i costi legati a tutte le attività di indagine sono a carico della stazione appaltante dell'art. 9 All. 1 delle *Linee Guida*); tali oneri comprendono anche le somme necessarie relative alle seguenti operazioni conseguenti allo scavo:
  - prima schedatura dei reperti mobili rinvenuti, studio preliminare dei medesimi ed esecuzione dei primi interventi, con funzione esclusivamente preventiva e conservativa;
  - pubblicazione dei risultati dell'indagine, almeno in forma preliminare e comunque esaustiva relativamente alla documentazione delle sequenze stratigrafiche e alla definizione delle fasi cronologiche del contesto indagato;
- l'avvio dei lavori dovrà essere comunicato, con congruo anticipo, in modo da consentire lo svolgimento dei sopralluoghi di competenza di questo Ufficio per lo svolgimento delle attività relative alla direzione scientifica degli scavi in programma.

LA FUNZIONARIA ARCHEOLOGA COMPETENTE  
DOTT.SSA EMANUELA CECCARONI  
[emanuela.ceccaroni@cultura.gov.it](mailto:emanuela.ceccaroni@cultura.gov.it)

IL SOPRINTENDENTE  
ARCH. CRISTINA COLLETTINI

Documento informatico sottoscritto con firma digitale  
ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.

